

SCHEMA PROPOSTA LABORATORIO – POT 9 –GPS UNI*
a.a. 2025/2026

1. TITOLO LABORATORIO		
Costituzione, ambiente e migrazioni		
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO/ DELEGATA ALL'ORIENTAMENTO DEL DIPARTIMENTI DI SCIENZE UMANE E SOCIALI		
Adele Del Guercio		
2. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI		
a. Aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono b. Promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di Laurea a cui afferiscono i corsi di studio c. Riduzione degli ostacoli circa l'iscrizione e la frequenza dell'università		
3. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
A. Area metodologica 1. Consapevolezza critica del metodo storico anche in relazione ai metodi di altre scienze. B. Area logico-argomentativa 2. Saper argomentare. 3. Problematicizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare i problemi storiografici, le argomentazioni e i tipi di soluzioni. C. Area linguistica e comunicativa 4. Cura dell'esposizione orale e scritta. 5. Produzione di elaborati utilizzando gli strumenti fondamentali del lavoro storiografico. D. Area storico umanistica 6. Riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici. Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico 7. Consapevolezza della storicità dello sviluppo scientifico e tecnologico.	1. Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta). 2. Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite. 3. Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della storiografia e delle sue argomentazioni. 4. Analisi di testi storiografici e fonti. 5. Confronto e contestualizzazione nello spazio e nel tempo dei fenomeni storici	1. Conoscenza di <ul style="list-style-type: none"> • Eventi politico-militari • Strutture economico-sociali -Organismi istituzionali -aspetti ideologico-culturali della storia europea e 2. Elementi di storiografia.
4. N. DI STUDENTI COINVOLTI		

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<p>Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.</p>
15
<p>5. N. di ore di formazione previste Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curriculare).</p>
15
<p>6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.</p>
In presenza presso palazzo Giusso (sede Ateneo)
<p>7. PERIODO DI SVOLGIMENTO Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024)</p>
Gennaio-febbraio 2026
<p>4. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione</p>
Liceo Statale Elsa Morante
<p>5. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</p>
<p>6. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicatore 5 - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei; - Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto - Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati - Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto <p>Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, un ulteriore indicatore da prendere in considerazione potrebbe essere il numero di studenti raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.</p>

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<p>Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un valore obiettivo (target), facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 9, per ciascuno degli indicatori 5-10. Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Indicatore 6: 15 studenti - Indicatore 7: 1 percorso - Indicatore 10: 1 docente
<p>7. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</p> <p>Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.</p> <p>Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere</p> <p>I temi individuati saranno trattati attraverso metodologie di partecipazione quali il brain storming, i giochi di ruolo, i lavori di gruppo per l'individuazione di soluzioni per le problematiche affrontate. Ci si avvarrà di supporti video e saranno coinvolti esperti non accademici attivi con riguardo alle tematiche trattate.</p>
<p>8. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</p> <p>Restituzione in aula dei lavori prodotti dai partecipanti; questionario di valutazione delle conoscenze acquisite</p>
<p>ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</p> <p>Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.</p> <p>Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola".</p> <p>Co-progettazione delle attività</p>
<p>9. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</p> <p>Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.</p> <p>Scheda di monitoraggio; questionario di gradimento</p>
<p>10. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.</p>

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 9 –GPS UNI*
a.a. 2025/2026

1. TITOLO LABORATORIO: DIRITTI E TOLLERANZA IN ETÀ MODERNA		
<p>RESPONSABILE DEL LABORATORIO prof.ssa Mariassunta picardi</p> <p>Argomento: Si propone un percorso formativo e un'attività laboratoriale sui grandi temi della Libertà e della Tolleranza tra filosofia, diritto e politica. Saranno considerati intellettuali e filosofi che, in età moderna, hanno dato corpo alla concezione dei diritti naturali, mostrando come l'idea che i diritti siano connaturati alla natura umana sia stata declinata in taluni modelli di Costituzione e in certi Accordi internazionali, e come tale idea e la forma stessa del diritto vengano trasformandosi nell'orizzonte della contemporaneità.</p>		
2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO PER IL PROGETTO POT9		
Prof.ssa Adele Del Guercio		
2. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI		
<ul style="list-style-type: none"> d. Aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono e. Promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di Laurea a cui afferiscono i corsi di studio f. Riduzione degli ostacoli circa l'iscrizione e la frequenza dell'università dovuti alla condizione socio-economica e alla disabilità degli studenti 		
3. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<p>B. Area metodologica Consapevolezza critica del metodo storico anche in relazione ai metodi di altre scienze.</p> <p>B. Area logico-argomentativa Saper argomentare. Problematizzazione e pensiero critico: riconoscere e valutare i problemi storiografici, le argomentazioni e i tipi di soluzioni.</p> <p>C. Area linguistica e comunicativa Cura dell'esposizione orale e scritta. Produzione di elaborati utilizzando gli strumenti fondamentali del lavoro storiografico.</p> <p>D. Area storico umanistica Riconoscere contesto e presupposti dei vari fenomeni storici.</p>	<p>Chiarezza concettuale ed espositiva (sia orale sia scritta).</p> <p>Analisi, sintesi e valutazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Riconoscimento ed uso del linguaggio specifico della storiografia e delle sue argomentazioni.</p> <p>Analisi di testi storiografici e fonti.</p> <p>Confronto e contestualizzazione nello spazio e nel tempo dei fenomeni storici</p>	<p>Conoscenza di</p> <p>Eventi politico-militari</p> <p>Organismi istituzionali</p> <p>aspetti ideologico-culturali della storia europea e</p> <p>Elementi di storiografia.</p>
<p>4. N. DI STUDENTI COINVOLTI Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.</p>		
<p>5. N. di ore di formazione previste Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curriculare).</p>		
<p>6. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO in presenza presso la scuola.</p>		
<p>7. PERIODO DI SVOLGIMENTO</p>		
<p>Febbraio-aprile</p>		
<p>4. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE Liceo Scientifico Statale "Filippo Silvestri" di Portici (Na), NAPS03000A, referente del Liceo professoressa Maria Cozzolino</p>		
<p>5. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</p>		
<p>6. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI. Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicatore 5 - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei; - Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto - Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati - Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto 		

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, **un ulteriore indicatore** da prendere in considerazione potrebbe essere il **numero di studenti** raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un **attestato di frequenza** dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024.

Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un **valore obiettivo (target)**, facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 9, per ciascuno degli indicatori 5-10.

Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.

7. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI

Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

8. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI

Test e Somministrazione di prove

ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI

Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola".

9. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

10. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.